Conto corrente con la Posta

Mercoledì 26 Febbraio 1902.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 49.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Nel primo centenario
DELLA NASCITA DI VICTOR HUGO.

Tutto il mondo reca oggi la fronda di lauro ai marmi e ai bronzi di che la Francia eterna solennemente la riconoscenza al suo maggior poeta civile.

Noi ricordiamo ch'egli ha amata grandemente l'Italia, ch'egli ha interpretata la gratitudine del suo Paese per Giuseppe Garibaldi, e c'inchiniamo mandando reverenti alla sua memoria il nostro saluto nell'idioma che gli fornì gli accenti per balbettare le sue prime parole!

LA SESTA STROFE DELL'ODE. (1)

Sale il monte, scompare nell'atra
nube, parla con l'aquile e i venti.
Dietro di sè lasciò la turba
che latra, la città del sangue
e del lucro, la femmina molle;
fa sosta ai torrenti.
Beve, come i profeti, nel cavo
della mano, mentre all'opposta
riva rugge il fratel suo flavo.
Come l'artefice folle
Del Macedone, ebro di fasto,
emulando con l'arte l'orgoglio,
foggia nel monte il colosso
del suo desiderio inumano
che cerca il dominio più vasto,
che anela il più fulgido soglio.
Come il dio degli eserciti, grida:
« Io ti darò una fronte
più dura che le fronti loro ».
Veggon di lungi le genti
torreggiare quel suo simulacro.
Dicono: « Chi trasfigura il monte? »
I muscoli ingenti
constituiscono l'ardua ossatura
terribili come i serpenti
che attorsero Laocoonte.
Guardan l'aquile il sacro lavoro.

GABRIELE D'ANNUNZIO.

(1) Dall'Ode — *Nel primo centenario della nascita di Vittore Hugo* — che i fratelli Treves di Milano metteranno in vendita domani.

LE FESTE A ROMA.

Roma 25 — Stasera nella sala dell'Associazione della Stampa davanti a un gran pubblico l'on. Luzzatti e il prof. De Gubernatis iniziarono le feste di Roma in onore di Victor Hugo con due magnifici discorsi.

PEL LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI.

Come nella nostra Provincia, vi furono domenica in tutte le regioni d'Italia comizi promossi dai socialisti per una legge regolante il lavoro delle donne e dei fanciulli.

La questione è tanto importante che ai nostri lettori ne riuscirà gradito ed opportuno un riassunto dal punto di vista legislativo.

I progetti per una legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sono tre: uno di origine ministeriale, cioè il progetto Carcano, l'altro compilato dalla Commissione parlamentare, ed infine un terzo che fu presentato formalmente dal gruppo socialista nel maggio scorso, ed è il progetto Turati-Kulisciof.

I primi due sono calcati, in sostanza, sul medesimo stampo, e non presentano che lievi differenze nel criterio, diciamo così, quantitativo adottato per la protezione da accordarsi agli interessi fisiologici ed economici degli operai; inoltre pare che il progetto ministeriale non sia ancora alla sua redazione definitiva, perchè, a quanto si annunzia, ne verrà presentato un nuovo dall'on. Baccelli. Per questo un paragone non può farsi utilmente che tra due schemi: *quello socialista* e quello della Commissione parlamentare.

I punti fondamentali sono in entrambi i seguenti:

1. Limiti minimi di età per i lavoratori;
2. Protezione della donna;
3. Limitazione della giornata di lavoro;
4. Disposizioni complementari.

In ordine ai due primi punti le differenze tra i due progetti possono chiamarsi anche esse *quantitative*. Eccole in breve.

La Commissione parlamentare propone un limite minimo generale di età di *dodici* anni, e permette in via eccezionale che continuino a rimanere impiegati nelle industrie i fanciulli di età superiore ai *dieci* anni che già vi si trovino alla promulgazione della legge; il limite è portato a *tredici* per i lavori sotterranei (cave, miniere e gallerie) ed a *quindici* per i lavori insalubri e pericolosi. I socialisti vogliono invece un limite minimo generale di *quindici* anni, portato poi a venti per le industrie sotterranee e per quelle pericolose.

Quanto alla protezione delle donne, l'uno e l'altro progetto hanno disposizioni, sia per una tutela generica, sia per il periodo della maternità. Quello della Commissione propone, in ordine al primo punto, che dai lavori sotterranei siano escluse le donne *di qualsiasi età*, e che quelli insalubri e pericolosi siano permessi soltanto alle donne *minorenni*, cioè in quel periodo della vita che meno facilmente coincide con quello della maternità.

Il progetto dei socialisti invece estende il divieto alle donne di *qualsiasi età* anche pei lavori insalubri e pericolosi. Nel caso della maternità la *Commissione propone* che le donne non possano essere impiegate in alcun genere di lavoro per un *periodo di quattro settimane* posteriore al parto, ma che, dietro un certificato dell'ufficiale sanitario del comune questo periodo possa venir ridotto a *due* settimane soltanto I socialisti per contro vogliono un periodo *minimo* di *sei* settimane dopo il parto, e di *sei, prima* del parto, con la facoltà di allargare questi termini se un certificato dell'ufficiale sanitario del comune lo richieda.

E fin qui tutta la differenza sta nel considerare con maggiore o minore ampiezza le esigenze di ordine fisiologico e biologico; ma il divario si accentua nelle altri parti dello schema.

Per quanto riguarda la giornata di lavoro i socialisti la vogliono, anzi tutto, in limiti più ristretti. Infatti la Commissione propone: *otto* ore per i fanciulli di ambo i sessi da dieci a dodici anni; *undici* ore per quelli da dodici; *dodici* per le donne di qualsiasi età; infine *un giorno ogni settimana* di riposo obbligatorio per i fanciulli fino a 15 anni e per le *donne* durante tutta l'età minore. I socialisti propongono 6 ore di lavoro, con un intervallo di due ore di riposo fra i 15 (che nel loro progetto rappresentano l'età minima) ed i 18 anni di età, ed 8 ore dai 18 ai 20, per ambo i sessi; e nell'uno e nell'altro caso un riposo obbligatorio di un giorno ogni settimana, ma si domanda in compenso che il riposo settimanale incominci al mezzogiorno del sabato cioè 42 ore invece di 24.

Per quanto poi riguarda le possibili ore di lavoro supplementare, che le necessità tecniche dell'industria avessero eventualmente a richiedere, i due progetti seguono due sistemi radicalmente diversi: la Commissione dopo aver fissato, come abbiamo detto, una *giornata massima* di 8 e 11 *ore* per i fanciulli di età inferiore, rispettivamente, a 12 e 15 *anni*, *propone* che il ministero di agricoltura, industria e commercio possa *temporaneamente* ed eccezionalmente permettere che sia portata a 12 ore, sentito il parere del Consiglio sanitario provinciale. Invece i socialisti non intendono in alcun modo che sia rimessa una tale facoltà al governo, e propongono che la legge stessa fissi un limite massimo alle ore supplementari di lavoro, e che questo limite sia di 50 complessivamente nell'anno, e distribuite in modo che la giornata di lavoro delle donne e dei fanciulli non superi in nessun caso le 10 ore quotidiane e le 52 per settimana.

Analoghe differenze si riscontrano nelle varie disposizioni complementari del progetto, intese all'attuazione pratica dei punti fondamentali che abbiamo esaminato più sopra. La Commissione propone che si possa per decreto reale, sentito anche il Consiglio superiore di sanità, autorizzare in via di eccezione l'impiego *dei fanciulli e delle donne* nelle industrie insalubri e pericolose anche al *di sotto del* limite segnato, prescrivendo contemporaneamente le opportune cautele. Il progetto socialista invece esclude assolutamente che i limiti imposti dalla legge in via generale possano essere in alcun modo varcati.

Inoltre il progetto dei socialisti domanda un *intervento diretto delle organizzazioni operaie* nei seguenti casi:

a) per dare parere consultivo al Ministro di agricoltura, industria e commercio circa la determinazione — da farsi con decreto ministeriale — dell'industrie insalubri e pericolose; la Commissione propone invece che tale determinazione sia fatta per decreto reale e che siano chiamati a dar parere consultivo solo il Consiglio Superiore di Sanità ed il Consiglio delle industrie e del commercio;

b) proporre con regolare votazione ispettori ed ispettrici, da nominarsi poi dal Ministero, con l'incarico di sorvegliare ed assicurare l'applicazione della legge. Il *progetto della commissione* esclude le *ispettrici*, ed affida questo compito di sorveglianza ad alcune categorie di funzionari governativi, cioè: ispettori delle industrie, ingegneri delle miniere, ufficiali di polizia giudiziaria.

Infine il progetto dei socialisti, in correlazione ai limiti più ristretti imposti al lavoro delle donne e dei fanciulli, propone:

a) che sia addossato agli enti pubblici l'obbligo di provvedere, nel termine di cinque anni dalla promulgazione della legge, all'*istruzione professionale* dei fanciulli di età inferiore a quella minima (15 anni) riconosciuta dal progetto medesimo; e di provvedere *contemporaneamente* al *vitto*, alle *vesti* ed ai *mezzi di studio* per gli alunni poveri;

b) che sia corrisposto alle donne, durante il periodo della gravidanza e del puerperio, nel quale non potranno lavorare, un sussidio ragguagliabile al 75 per cento del salario. Per conseguire siffatto scopo dovrebbe, secondo il progetto, istituirsi una « cassa di maternità », da alimentare con sussidi dello Stato, con un contributo delle stesse operaie, col prodotto di un'assicurazione obbligatoria a carico dei padroni, ed infine con l'ammontare delle ammende provenienti dalla trasgressione alla legge.

DALLA CAPITALE

La riapertura della Camera.
Il candidato unico.

Roma 25 — L'apertura della Camera sarà nella prima decade di marzo.

Il *Giornale d'Italia* annuncia che l'opposizione ha deciso che porterà l'onor. Palberti alla presidenza della Camera.

Finora non si conosce ancora il candidato dei ministeriali.

— *Secondo la Patria* il Consiglio dei Ministri avrebbe designato alla presidenza della Camera il Palberti. Infatti questa mattina fuvvi fra Zanardelli e Palberti un lungo colloquio. Come si capisce, il *Giornale d'Italia*, sapendo di questa candidatura, si affrettò a pubblicare che Palberti era il candidato dell'opposizione. Ciò vorrà dire che sarà il candidato unico. Soltanto i socialisti ritorneranno ad affermarsi sul nome di Costa.

Il cassiere Fini in carcere perchè .... s'è costituito!

Roma 25 — Fini, cassiere della Banca d'Italia, che aveva commesse prevaricazioni per 120,000 lire, si è costituito al Procuratore del Re. Dopo la compilazione del verbale prescritto, venne inviato a *Regina coeli*.

Il Fini, che dal *giorno della* sua scomparsa aveva fatto sempre vita randagia, da due giorni trovavasi a Roma dove girava per le strade colla massima disinvoltura. Aveva preso alloggio all'albergo « Santa Chiara ». Il Fini ha dichiarato al procuratore del Re che è pronto a dire tutta la verità, che il suo arresto ne provocherà altri, e infine che egli fu ricattato quando altri compromessi si accorsero che egli non era al caso di poter dare i conti di cassa.

La militarizzazione dei ferrovieri.

La *Stefani* comunica:

Roma 25 — Notizie da tutte le parti d'Italia recano che la presentazione dei ferrovieri militarizzati avviene in modo assolutamente regolare e sollecito, secondo i regolamenti militari.

Per assumere il comando nelle stazioni.

Roma 25 — Da Roma, nella notte e nella giornata, sono partiti diversi ufficiali per assumere il comando in diverse stazioni ferroviarie.

Alcuni di essi si trovavano al ballo al Circolo militare e dovettero subito abbandonarlo.

Quando doveva scoppiare lo sciopero.

Roma 25 — L'*Italia Militare* dice che lo sciopero dei ferrovieri, fissato pel 4 marzo, poi pel 28 febbraio, doveva aver luogo parzialmente (a Torino, a Genova, a Milano ed a Pavia) il 26. Da qui il provvedimento ministeriale.

Secondo la *Patria* i ferrovieri militarizzabili sono 11,400 della Mediterranea e 7,000 della Adriatica.

Per le confraternite.

Scrive il *Popolo Romano*:

Il Ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sulle istruzioni diramate nel dicembre scorso, intorno alle Confraternite, perchè studino anche per questi sodalizi quali ne siano gli scopi e quale la condizione finanziaria in rapporto ai bisogni del culto delle popolazioni, per potere determinare se il loro patrimonio può essere totalmente o parzialmente *trasformato* a *scopo* di beneficenza.

Si dovrà pure, per le Confraternite che si ritengono soggette a trasformazione, indicare se sono in corso le proposte dei Corpi locali o se fu presa la iniziativa di ufficio. E' perciò necessario che questi sodalizi siano compresi nell'elenco richiesto: dove ciò non si fosse eseguito, si prega di volerli includere.

Si avverte poi fin d'ora che nel trasformare gli scopi delle Confraternite, si deve specialmente avere di mira di destinare le rendite a favore degli inabili al lavoro, a mente della legge di P. S., comprendendo fra gli inabili anche l'infanzia abbandonata.

IL PARLAMENTO.

Al Senato.

Al Senato si procedette ieri alla nomina delle Commissioni.

Fu comunicata quindi una interpellanza del senatore Astengo sui fatti di Torino.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

A Torino è tornata la calma.

Torino 25 — La città ricuperò stamane il suo aspetto normale.

Tutti i negozi sono riaperti. Tuttavia, vi sono ancora molti stabilimenti chiusi, sia per lo sciopero degli operai in alcuni, sia perchè gli industriali ignoravano che iersera la Camera del Lavoro aveva deciso di rivolgere agli operai l'invito di ritornare alle officine.

Stasera la città ha ripreso il movimento normale.

Un manifesto pubblicato da 500 operai respinge la solidarietà con i farabutti autori di vandalismi e prega la cittadinanza di non confondere gli operai con degli « avanzi di galera » che si mettono nella fila dei lavoratori per disonorare la classe operaia.

CRONACA ITALIANA

Un curioso assalto di donne condotte al fuoco dai preti. — *Erba*, 25. — Alle 17.30 di ieri il sig. Dell'Avalle era qui ad Erba per la annunciata *conferenza sulla legge pel lavoro delle donne e dei fanciulli*. In piazza Castello, già Scaffa, varie *centinaia di persone* erano presenti e l'oratore dichiarandosi anzi tutto socialista tentò l'esordio del discorso. Poche le parole fatte perchè subito da alcuni preti venne domandata la parola, che l'oratore, dopo preghiera di lasciarlo continuare, assicurò di concedere ampiamente in seguito. Fu questo il principio del baccano. Urli da ogni parte: i preti coi fischi parevano indemoniati. Una moltitudine di donne armate di fischietti si lanciarono all'assalto strepitando, urlando verso il tavolo del conferenziere cercando con ogni possa di gettarlo a terra, e rompendo lo stesso tavolo. Il pandemonio era indescrivibile; spintoni, urti, qualche pugno di volata fin tanto che mezz'ora dopo senza proferir parola alcuna, il signor dell'Avalle dovette ritirarsi in mezzo ad un urlo frenetico, ai fischi dei preti, delle donne ed a qualche manata di sabbia.

Un contadina per poco non buttò un ragazzo nel lavatoio, e se la scappò dalle grinfe dello zio che ne voleva far giustizia sommaria, stante l'intervento di alcuni preti, malgrado portasse alla festa invece della corona del rosario, il falcetto.

Un calzolaio ebbe diverse manate di sabbia agli occhi mentre cercava ricondurre a casa una sua parente. Ho ammirato la costanza di un prete che non avendo poco o punto denti in bocca cercava fischiare colle dita non riuscendovi; credo avrebbe fatto più frastuono per la sua causa se avesse mangiato in previdenza una buona dose di fagiuoli.

Così alla leggera tutto ciò si potrebbe chiamare un grasso carnevale in quaresima, un can can; ma riflettendo rattrista nel considerare se la parola miglioramento devesi esplicare e raggiungere coi fischi, cogli urli, colle manate di sabbia, coll'impedire la parola a chi l'avrebbe concessa, e tutto ciò in nome della famosa libertà che tutti indistintamente i partiti gridano e vogliono.

100 biglietti da mille. — *Padova*, 25 — Poco tempo addietro moriva in Padova il signor Tranquillo-Bellino Chiaratto lasciando metà della sostanza alla figlia ed alla moglie da cui viveva giudizialmente separato e l'altra metà alla propria governante. Ieri l'avv. Turazza procuratore della moglie, insieme al notaio procedettero all'inventario. Con grande stupore di tutti non si rinvenivano denari, mentre la voce pubblica affermava il Chiaratto possessore di notevoli capitali. Era già ultimata ogni operazione, quando venne l'idea di aprire il cassetto di un tavolino sconnesso, abbandonato in un canto della stanza. Aprendolo si notò una certa resistenza onde fu necessario estrarlo completamente. La resistenza derivava da un pacco di carta tra il cassetto ed il mobile; sciolto il vecchio e lacero giornale che lo involgeva si rinvennero la bellezza di novantanove biglietti fiammanti da L. 1000 cadauno e due da L. 500 che il defunto, Dio sa da quanto tempo avea nascosti in quel luogo.

Interessi e cronache provinciali

Notizie concernenti l'emigrazione italiana

Il R. Commissariato comunica ai Prefetti, Sottoprefetti e ai Comitati comunali e mandamentali per l'emigrazione, con circolare N. 25, in data 20 febbraio corrente:

Distretto di Fiume — Il regio Consolato in Fiume avverte che si lamenta ivi mancanza di lavoro ed una acuta crisi operaia.

La società dei docks ha licenziato 300 operai; la fabbrica Torpedini e le altre del porto, i vari stabilimenti industriali riducono continuamente il numero dei lavoranti, per modo che i disoccupati nella sola città di Fiume superano il migliaio, cifra molto considerevole di fronte alla popolazione locale.

I numerosi italiani andati a Fiume in cerca di lavoro, quasi tutti delle provincie Venete e delle Marche, sono costretti a *rivolgersi*, con grave sacrificio, ad altre regioni, od a ritornare in patria.

Sono adunque da sconsigliare gli emigranti di recarsi, così nel distretto di Fiume, come nella Croazia-Slavonia, dove pure manca il lavoro, e dove andrebbero incontro a dolorose delusioni.

Dalmazia — Il regio Console in Zara informa che per i lavori di costruzione della linea ferroviaria Spalato-Sign sono attualmente sufficienti gli operai del luogo. Molti italiani, che giunsero colà nello scorso mese per trovare occupazione, furono costretti a ritornare ai loro paesi, privi di mezzi ed in stato di estrema miseria.

I nostri operai e giornalieri debbono essere sconsigliati dal recarsi a Spalato, a meno che non abbiano un impegno scritto per parte dell'impresa « Antichiovic e C. » o di qualche subimprenditore.

Egitto — Il regio Agente diplomatico in Cairo comunica che sono attualmente in corso i lavori di tracciamento di una ferrovia che il Governo sudanese intende costruire per riunire il Nilo col porto di Suakim.

Terminati che siano quei lavori, il Governo procederà alla costruzione di detta linea, impiegando *esclusivamente mano d'opera indigena*.

Le Autorità governative e comunali e i Comitati per l'emigrazione sono invitati a far conoscere questa disposizione agli operai italiani che credessero, recandosi in Egitto, di trovar collocamento nei lavori della ferrovia Berber-Suakim.

Africa del Sud — E' a notizia del Commissariato che il Governo inglese, in seguito all'attuazione della legge marziale nella Colonia del Capo ed in

altre parti dell'Africa australe, ha stabilito che d'ora innanzi tutte le persone che intendono recarsi in quelle regioni, dovranno provvedersi di un certificato di sbarco da parte del Console inglese.

Da questo certificato deve risultare che la persona, la quale voglia essere ammessa nella Colonia del Capo od in altre parti dell'Africa meridionale soggette alla giurisdizione inglese, possiede in contanti almeno 100 lire sterline (2500 franchi).

Le Autorità governative e comunali ed i Comitati per l'emigrazione dovranno prevenire di questa condizione i cittadini italiani che intendessero recarsi nell'Africa del Sud.

Pordenone, 24 — **Comizio pro lavoro delle donne e dei fanciulli.** — Indetto ed organizzato dalla sezione socialista, non poteva di certo riuscire più interessante e più imponente.

Annunciata dai giornali la sospensione dei Comizi per le dimissioni del Ministero si dubitava che la misura toccasse tutti e che quindi il Comizio di Pordenone andasse *in fumo; fortunatamente* ciò non avvenne ed in molte città del Veneto ebbero i comizi con esito felice e meritato.

Tale fu pure quello di Pordenone, al quale il concorso numeroso dimostrò come fosse di non lieve interessamento l'argomento importantissimo.

Il teatro Coiazzi gremito di popolo presentavasi veramente imponente. Alle 15 precise il sig. Rosso Gino, con un forbitissimo discorso aprì il Comizio invitando l'assemblea ad eleggersi il Presidente.

Per acclamazione viene eletto il dott. avv. Carlo Policreti, il quale, accettando l'onorifico incarico parlò dei progetti di legge presentati per il *lavoro* delle donne e dei fanciulli e ci disse ch'gli, non socialista, accetta pienamente il progetto dei socialisti, il quale ottimamente formulato e mirante alla tutela ed alla difesa delle donne e dei fanciulli, potrebbe benissimo venir accettato e sottoscritto da tutti i partiti non escluso quello reazionario.

L'avv. Policreti continua a parlare, chiaramente *illustrando ciò che di sano* è sentito il partito socialista propone e domanda su tale argomento.

Termina augurandosi che la legge di protezione per il lavoro delle donne e dei fanciulli veda presto la luce anche in Italia.

Così chiude *e concede* la parola al sig. Luigi Scotta.

Questi ci legge uno splendido lavoro che compendia succintamente l'opera socialista per la legge in proposito. Non ci dice delle grandi novità, non ci parla con l'aria declamatoria, ma la stoffa che ci presenta semplicemente è di tale precisione da ammirare tanta cura e diligenza in un giovane obbligato per più ore del giorno ad un duro lavoro... (E ciò sa il suo padrone).

Il pubblico attento, segue con vivo interesse l'oratore il quale ha il solo torto di leggere troppo in fretta e di non permettere al pubblico di tutto afferrare e di tutto considerare.

Confuta con mirabile accorgimento il progetto Carcano paragonandolo a a quello dei socialisti e dimostra luminosamente i vantaggi dell'attuabilità del secondo.

Accenna come tutto si deva gradatamente attendere; parla alle donne con sentimento vivissimo d'amore, e con imagini alte passa il lungo viaggio delle leggi che ci vennero a beneficio del proletariato. — «Noi siam figli del popolo lavoratore, con noi sta la storia, per noi è l'avvenire.

Questo ricordino i legislatori prima di porre la scheda nell'urna».

Così termina l'egregio oratore ed il pubblico lo applaude vivamente.

Il presidente concede poscia la parola al socialista sig. Grassi di Udine il quale con facilità ed eleganza di parola espone la sua viva riconoscenza per l'avvenuto Comizio e porta il saluto de' suoi compagni udinesi impediti di trovarsi numerosi a Pordenone stante il Congresso degli emigranti. — Ascoltatissimo parla per circa un quarto d'ora e chiude fra gli applausi generali.

Per ultimo prese la parola il socialista sig. Giuseppe Ellero, il quale in una larghissima tela tratteggiata magistralmente di fatti rispecchianti la vita delle donne e dei fanciulli, dichiara la necessità che una legge si proclami a tutela di tante vittime. Ci parla delle donne e dei fanciulli negli stabilimenti, nelle risaie, nelle solfare, esamina e confuta i tre famosi progetti di legge e addita quello dei socialisti al giudizio del pubblico. *Chiude* invocando il dovere che una *legge* sia presto promulgata a beneficio di chi alla patria non può dare presentemente che figli malsani e rachitici.

Il presidente, chiesto se qualcuno intende parlare e confutare gli oratori... pone in *votazione l'ordine del giorno presentato dai socialisti* e pubblicato distesamente in quasi tutti i giornali del Regno.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità ed il Consiglio si scioglie lasciando negli animi la migliore delle impressioni.

Le adesioni pervenute per il comizio sono: onorevole Monti, Circolo socialista udinese e Società operaia, Società operaia di Pordenone, Società operaia Conegliano, Società operaia Spilimbergo, Cooperativa di Torre di Pordenone ed altre ancora.

***

Ricordiamo che erroneamente l'*Adriatico* pubblicò che al Comizio fu votato l'ordine del giorno delle Associazioni di Mutuo Soccorso. Al Comizio fu votato l'ordine del giorno dei socialisti. *B. Z.*

***

Le elezioni della Società Operaia. — Ecco l'esito delle elezioni avvenute ieri domenica alla nostra Società Operaia:

Consiglieri: cav. Roviglio ing. Damiano voti 351, Saccomani Antonio id. 225, Bresin *Giovanni* id. 229, Marni Lodovico id. 220, Moro Luigi id. 228, Martin Pietro id. 221, Fabbro Giovanni id. 214.

Sindaci effettivi: Zannerio Antonio voti 351, Fantin Antonio id. 224, Cogoli Antonio id. 221.

Sindaci supplenti: Nadale Giov. Batt. voti 358, Treu Francesco id. 225.

***

«I preposti all'Istituto si dicono soddisfatti dell'esito delle elezioni che precluse (aggiungono) la via a certo elemento ritenuto *sovversivo* dal buon ordine!!!».

Così si chiudeva ieri una corrispondenza pubblicata nella *Patria del Friuli* e firmato da certo *K* che abbiamo l'alto onore di conoscere solo da certe corrispondenze di non antica data, e delle quali, vedi fatalità, lo stesso *Tagliamento* potrebbe molto bene informare.

Le persone elette a consiglieri della Società operaia, possono anche essere nostri avversari, ma noi li rispettiamo e non ci permettiamo nè di mormorare sul *loro conto nè di raccogliere le* dicerie che al caso pervenissero al nostro orecchio. Di fronte al voto di ieri noi ci inchiniamo e non ci permettiamo neppur lontanamente di gettare il discredito su nessuno. Così fanno gli onesti che del voto e del pensiero degli altri hanno sacro il sentimento della libertà.

Auguriamo ogni bene alla nostra fiorente Società operaia e desideriamo che sempre s'innalzi la bandiera del progresso.

Benchè ingiustamente offesi noi non ci occupiamo di certi pettegoli e camminiamo innanzi *con* la speranza e la fede nel bene.

Forni di Sopra, 24. — **Conferenza agli operai emigranti.** — Ieri in Piazza del Municipio, l'operaio D'Andrea Elia, tenne la preannunciata conferenza agli operai emigranti sul tema: «Avvertimenti e consigli».

Molti erano accorsi ad ascoltare il novello conferenziere, attratti dall'importanza *del tema*.

Il D'Andrea si presentò al pubblico scevro di quella titubanza di cui sono avvolti tutti *coloro che, per la prima* volta, parlano in pubblico.

E, purtroppo, le critiche ci son state perchè il d'Andrea non fu un grammatico forbito.

O che si deve forse pretendere che un operaio parli come uno scienziato?

L'operaio che è fornito del ben dell'intelletto, deve badare al senso del discorso, alle buone e convincenti asserzioni portate in campo dal conferenziere, per poterne poi trarre i vantaggi necessari tendenti a migliorare le proprie condizioni morali e materiali.

Il D'Andrea, se non fece un discorso elevato, se non pronunciò frasi e vocaboli roboanti che son di prammatica in bocca di coloro che son coscienti delle *debolezze* del pubblico, *dimostrò* però un'intelligenza non comune nella classe operaia, e la sua parola fu la spontanea espressione d'un animo che ha provato tutte le amarezze a cui è sottoposto l'emigrante italiano.

Accennò anzitutto, alle speranze lusinghiere che ogni operaio nutre in cuor suo, quando, costretto ad abbandonare *la famiglia*, il paese e la patria intera, si porta là, nelle straniere regioni, per guadagnarsi stentatamente il pane che nella propria terra non trova.

Ed esclama: «Ma chi può indovinare la sorte che ci attende? Alcuni ritorneranno lieti, poichè il destino sarà per loro prodigo di fortuna, ed altri invece *ritorneranno* avviliti, privi di denaro, e prostrati di forze per i patimenti provati!».

Deplora, con giusto raziocinio, l'ignoranza dell'*operaio*, che lo degrada, e ch'è la fonte di tutte le sventure e delle miserie dell'intiera classe.

«Se l'emigrante fosse istruito e conscio di quelle leggi che regolano i lavori, i contratti ed i salari; se avesse un'esatta cognizione dei diritti e dei doveri che hanno e operai e padroni, certamente le cose non camminerebbero in tal guisa, ed un nuovo astro splendente, sorgerebbe sull'orizzonte del nostro avvenire».

Accenna ad alcuni fatti, in cui il povero emigrante italiano per la sua docilità, derivante dalla mancanza d'istruzione e d'energia, è trattato come uno schiavo, come un automa diretto abilmente da padroni avidi d'oro, e *pronti* ad inghiottire nelle *loro* casse il *frutto* d'un penoso lavoro dell'infelice operaio.

Esorta i colleghi ad essere sempre coerenti alle leggi ed alle costituzioni che regolano la società, in qualunque nazione essi si trovano, senza obliare il proprio paese.

Si duole, che fra compagni di lavoro, perchè di differente stato o provincia, non regna la concordia, primo coefficiente per la buona riuscita d'una qualsiasi impresa.

«L'operaio, in qualunque posto si rechi dev'essere esempio d'amore e di virtù e con la bandiera della fratellanza, deve sempre proteggere il compagno, che cade vittima degli abusi e delle prepotenze di certi padroni.

«L'operaio italiano è sempre ricercato, perchè, docile come un agnello, lavora molto e senza lamentarsi si accontenta d'una paga meschina».

Consiglia poi i colleghi emigranti d'inscriversi nel «Segretariato d'emigrazione» di Udine, che tanto si occupa per il benessere della classe *operaia*.

Il D'Andrea parlò per tre quarti d'ora circa, e chiuse la sua conferenza dicendo d'aver compiuto un dovere verso i compagni.

Concordato. Fu accettato il concordato al 15 per cento nel fallimento del defunto Angelo Pilosio di Cividale conduttore della Birraria «All'Abbondanza». Tale concordato fu accettato dalla maggioranza dei creditori su proposta del figlio Angelo.

Piccola posta.

E. F., Sacile — Occorre Ella mandi il manoscritto per poter giudicare tanto della pubblicazione come dell'estratto.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Dorotea.

Effemeride storica. — *26 febbraio 1836.* — Grandi nevicate e molti danni. Il Comune di Tramonti di Sopra è specialmente danneggiato per le valanghe. (Pognici, *Guida di Spilimbergo*, p. 696). In Canal di S. Pietro in Carnia pure gravi incidenti. (*Pagine Friulane* del 1844 p. 146 e 1889, n. 1, p. 6. A Lauco *morirono diciassette persone sotto la neve.*

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

La Giunta ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nei giorni 4 e 5 marzo p. v.

Il Consiglio dovrà deliberare fra gli altri argomenti della denominazione di una via della città a Felice Cavallotti e dell'aumento di stipendio agli stradini comunali.

Pel monumento a Felice Cavallotti

In occasione della patriottica solennità dell'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti avrà luogo un banchetto popolare.

Il Comitato organizzatore è composto dei consiglieri comunali Aurelio Braidotti, Arturo Bosetti e del pubblicista Valerio.

Il banchetto si terrà nella sala Cecchini in Via Gorghi.

La tassa fissata è di lire 3 e le adesioni dovranno essere inviate entro il 5 marzo al consigliere comunale sig. Aurelio Braidotti, Via Palladio, N. 2, Udine.

Pro Camera di Lavoro.

La Conferenza.

Ieri sera si è adunato il Comitato organizzatore dell'istituenda Camera di Lavoro presieduta dal sig. Arturo Bosetti e ha deliberato che la Conferenza debba aver luogo sabato 1 marzo al Teatro Nazionale. Oratore sarà l'on. Girardini.

CHIAMATA ALLE ARMI DI CARABINIERI

e di una parte della classe 1877.

Abbiamo da Roma che in seguito alla deliberazione del Consiglio dei ministri fu predisposta la chiamata alle armi di una classe di carabinieri in *congedo* e di una parte della classe 1877 delle armi di fanteria, bersaglieri, granatieri e alpini.

Società Dante Alighieri.

Lunedì il Consiglio del Comitato udinese tenne seduta.

Il presidente comunicò che le offerte in sostituzione del ballo sociale superarono le 800 lire e furono spesso *accompagnate con dichiarazioni e con* motti di spirito, che dimostrano come la trovata sia stata bene accolta dal pubblico.

Riferisce che la benemerita ditta Agostino Scarpa di Villacco si incaricò di trasmettere ogni mese le spontanee offerte dei propri impiegati ed operai alla «Dante Alighieri» aggiungendo del proprio il 50 per cento, e che dal gennaio cominciò ad inviare le somme al Comitato di Udine.

Annunciò che l'acclamato poeta romanesco Trilussa accettò l'invito di tenere fra qualche giorno una conferenza a Udine.

Il Consiglio deliberò di fare anche *quest'anno nel giorno dello Statuto una* festa popolare all'aperto.

Letto quindi l'invito del Comitato pel monumento a Cavallotti, votò ad unanimità il seguente *ordine del giorno*: «Il Consiglio, in omaggio alla memoria di Felice Cavallotti, che fu del Comitato fondatore della «Dante Alighieri», delibera che il Comitato udinese sia rappresentato all'inaugurazione del monumento all'illustre patriota».

Furono poscia commemorati i soci defunti Capellari ing. cav. Osvaldo, Farra Federico, Grosser Fernando, Kechler cav. uff. Carlo, Scaini dott. Virgilio, Conti Alessandro.

Furono ammessi fra i soci ordinari il *Comune di Varmo, E. Gino Angeli* tenente di vascello, Ugo Camavitto, dott. Pio Armellini e dott. Sigismondo Pascoletti di Faedis, avv. cav. G. B. Campeis di Tolmezzo ed avv. cav. Odorico da Pozzo di Tolmezzo, contessa Bianca di Caporiacco, avv. co. Gino di Caporiacco, avv. Lucio Coren di Sclacco, avv. Giuseppe Sabbadini; ammise fra i soci straordinari il rag. Vittorio Zanini di Villacco e quattro triestini.

La Scuola popolare.

La lezione di questa sera.

Oggi 26, alle ore 20.30, lezione: *Nozioni di diritto pubblico.* — Docente prof. L. Fracassetti.

Il nuovo Regolamento per l'amministraz. delle poste e telegrafi.

Sabato il ministro delle poste e dei telegrafi ha diramato gli uffici postali e telegrafici delle 69 provincie il nuovo regolamento che riguarda l'Amministrazione centrale, l'Amministrazione provinciale, il personale di ruolo, quello fuori ruolo ed alcune disposizioni sui servizi.

Nella relazione sono pure spiegate le innovazione introdotte nella materia degli esami e dei limiti d'età per l'ammissione in servizio e per passaggio di categoria, nonchè accennate alcune agevolezze introdotte per il personale e alcune variazioni nel genere di punizioni ad esso inflitte, consistenti soprattutto nell'abrogazione delle multe, le quali verranno fatte scontare con maggiori prestazioni di servizio per evitare danni finanziari.

La relazione tratta infine delle cauzioni delle pensioni, di una nuova categoria di personale fuori ruolo, di alcuni provvedimenti per migliorare i servizi telegrafici; di concessioni fatte a privati perchè abbiano rapide comunicazioni.

Conclude accennando a nuove ed utili questioni che una Commissione ha avuto incarico di studiare perchè siano presto concretate ed attuate.

La fine dello sciopero delle filandiere. Nelle ore pomeridiane di ieri le filandiere del comm. Giacomelli, che avevano scioperato, domandando la riduzione di un'ora al giorno sull'orario di dodici ore, accontentandosi che dalla paga venissero tolti 5 centesimi, si *accordarono* col padrone avendo concessa loro una riduzione di mezz'ora e lasciando inalterata la mercede. — Questa mattina hanno ripreso tutte il lavoro.

Gara di tiro fra ufficiali. Alla gara di tiro alla pistola fra ufficiali del presidio di Udine il concorso oltrepassò l'aspettativa e riuscì interessantissimo.

Vennero assegnati i seguenti premi:
I. Angelino Fabris.
II. capitano Fedreghini.
III. capitano Fedrini.
IV. tenente Giuessio.
V. tenente Mazzoli.

Le solite verze ed aranci. Vennero ieri sequestrate 40 kilog. di verze germoglianti e 8 di aranci guasti.

Per l'art. 488. Venne dichiarato ieri in contravvenzione dagli agenti di P. S. per ubbriachezza molesta e ripugnante certo Mazzoli Carlo fu Antonio, d'anni 24, falegname da Udine.

Noterelle militarizzate.

Abbiamo adunque la militarizzazione su tutta la linea... ferroviaria e ministeriale eziandio. Non è il caso che i ferrovieri si dolgano, dal momento che il Governo è nelle identiche loro condizioni. Anche i ministri volevano scioperare dopo il voto di venerdì, e invece sono stati militarizzati, costretti a rimanere al loro posto, se non per amore, per forza. E' una cosa confortante questa uguaglianza sociale davanti al calcio... del fucile!

Ma anche più confortante è il rilevare come in tale occasione l'accordo della stampa si sia fatto *generale*. Noi abbiamo visto ad esempio il *Giornale di Udine* — che ha sempre mostrato, e con ragione, di tenerci alla sua discreta posizione raggiunta in 36 anni di onesto lavoro nella forcajoleria di provincia — prendere prima delle arie spavalde da giacobino novello, e quindi stigmatizzare addirittura i complottanti della scheda bianca, per poi giudicare che la salute pubblica attuale non può sussistere all'infuori del ministero Zanardelli!

***

Ben detto; e i lettori permetteranno che ci abbandoniamo a un senso di legittima soddisfazione nel veder maturare così a punto i frutti della propaganda in cui pervicacemente insistiamo. Per questo meritato compenso, la cosa — se pur rara — è naturale. Non altrettanto naturale può sembrare invece questo contegno di fronte all'altro tenuto avanti e da giornali e da rappresentanti in Parlamento.

La corrispondenzina da Cividale che abbiamo ieri pubblicata, e che ha sollevato un discreto allarme, diceva in merito il fatto suo all'on. Morpurgo; ma come si può adunque mettere d'accordo lo sgambetto dato prima di sorpresa, coll'aiuto offerto quindi al caduto per rimetterlo in piedi?

Qualcuno potrebbe dire che, o avanti o dopo c'era della ipocrisia. Ma noi non vogliamo azzardare dei giudizi cattivi. Prendiamo nota della buona novella che il confratello ci arreca, e chiudiamo un occhio su questi misteri della politica!

***

Però, seriamente, ci sentiamo di dover augurare al Ministero di riuscire a liberarsi da questo mortificante conforto che gli propinano i reazionari. Essi evidentemente vanno in brodetto davanti a quella militarizzazione che riassume ogni loro ideale in materia di ordine pubblico, pronti però domani a ritentare il colpo contro un ministero che riconfermi la sua fede nella libertà.

Mentre invece gli schietti amici degli uomini che stanno al Governo — se si rassegnano a una misura d'ordine pubblico dovuta alle condizioni speciali del Paese e del Governo insieme — non possono che trovar deplorevoli quei sistemi che si scostano dall'esercizio della libertà, ed augurare di questo il più sollecito ripristino.

Pare infatti che un tale voto potrà presto essere esaudito grazie al buon senso della classe operaia che ha mostrato di *comprendere chiaramente* le necessità del momento, superiori di molto ai criteri politici dei cospiratori di corridoio; buon senso al quale è sperabile corrispondano equamente le Società ferroviarie così da non giustificare complicazioni ulteriori.

***

E ci auguriamo con altrettanto fervore che cessi la militarizzazione ministeriale. Il Governo dovrà restare al suo posto se piacerà a lui di restarci in conformità al programma democratico affidatogli dal partito che rappresenta, non già per compiacere i «Giornali di Udine» o i maggiori *ejusdem farinae*.

Anzi, per rimanere nel campo militarizzato, *noi* sollecitiamo che la reazione gli intimi presto, non in un gioco nascosto nell'urna ma *a suon di tromba*, di marciare *in ritirata*. Sarà allora il momento buono per intonare invece il *sempre avanti* e *vincere o cadere*, ma cader bene per l'onore della *bandiera*.

FEDALTO.

Ringraziamento.

La famiglia Calvi, profondamente commossa per *le splendide dimostrazioni* di stima ed affetto prodigate dalle autorità, colleghi, amici e Stampa di Udine, in occasione dell'immatura morte del congiunto *Guido dott. Calvi*, riconoscentissima tutti ringrazia.

Vicenza, 25 febbraio 1902.

La famiglia Calvi.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

COSE D'ARTE.

Insegne artistiche.

Quest'oggi, a bellamente fregiare i lavori di edilizia, di riduzione ed ampliamento in Piazza V. E. ove brillano splendidi, assortitissimi nel loro generi, i negozi delle reputate Ditte Fratelli Tosolini, librai, e Giuseppe Lavarini, ombrellaio e valigiaio, si posero due artistiche tabelle, uscite dal premiato e distinto lavoratorio del modesto quanto valentissimo artista pittore decoratore e specialista in genere di lodate insegne che da anni fornisce la città e Provincia.

Al riuscito lavoro di edilizia, della facciata, che spicca elegante in quella località, opera in cemento, la di cui fine esecuzione e la perfetta imitazione delle pietre e marmi ornamentali della Ditta D'Aronco, si ha dato compimento con due splendide e ricche tabelle.

L'una: col stile floreale, armonizzante il prospetto dei negozi è in fondo nero bleu, velata oltremare, a caratteri romani, in oro, ombreggianti, uso Torino, con la scritta: *Fratelli Tosolini — Libreria e Cartoleria.*

Alla via Belloni vi si pose altra con scritta: *Libreria*, seria e graziosa.

Altra tabella di forma o fondo eguale per armonizzare con l'estetica ma non confondere i due negozi è come la stessa ma in parole argento, ombreggiate, con la scritta: « Grande assortimento ombrelle, ombrellini, bauli, valigie di tutta novità — Ditta *Giuseppe Lavarini*.

Per disegno, concetto, stile, d'uso lavoro diligente, fine; tiratura a vernice, doratura, va data nuova lode al peritissimo artista e consigliere comunale Vincenzo Mattioni; e così per l'esecuzione in lamiera, a bracconi dorati ed ornamenti, ossatura in ferro e lamiera battuta va data lode al distinto premiato fabbro meccanico Passoni a cui ebbimo da anni per altre insegne ecc. da giustamente tributare encomio.

Atomo.

Una nuova industria.

Abbiamo avuto occasione di visitare l'impianto di nichellatura, argentatura, doratura, platinatura ed ossidatura a galvano plastica, del nostro concittadino sig. Anacleto Colutta, e davvero siamo rimasti sorpresi come il sig. Colutta abbia raggiunto il suo scopo in modo inappuntabile.

La piccola officina sorge sul viale per Palmanova, a pochi metri dal livello della ferrovia, in un fabbricato nel mezzo della casa di proprietà Comuzzi.

Nella prima stanza trovasi la caldaia a vapore costrutta dai Fratelli Spizzo di Udine, la quale mette in movimento un minuscolo, ma perfetto, motore, di costruzione degli stessi Spizzo, della forza di tre cavalli effettivi, e rimpetto allo stesso trovasi una dinamo della Ditta Roncali di Milano che produce una corrente di 60 Ampères, come ne fa fede il relativo amperometro.

Nella seconda stanza trovasi la *pulitrice* degli oggetti destinati al bagno della galvano-plastica, cui il motorino imprime una velocità di 2.400 giri al minuto.

Nella terza stanza trovansi le vasche per lo sgrassamento e quelle destinate alla nichellatura, argentatura ecc.

Accolti gentilmente dal sig. Colutta che ci fu largo di spiegazioni, abbiamo ammirata la precisione del funzionamento di ogni singola macchina e più che tutto abbiamo ammirata la costanza, la fede e l'entusiasmo di questo simpatico giovane, nato artista e votato fino dalla infanzia all'amore della meccanica.

Al sig. Colutta, che ebbe la felice idea di arrichire la nostra città di una nuova industria, le nostre sincere congratulazioni e l'augurio di un buon avvenire, che certo non gli mancherà, data la tempra sua ed il suo buon volere.

La seconda esposizione Campionaria Nazionale di Perugia che avrà luogo nel Giugno prossimo, contiene le seguenti categorie:

Agraria - Arti grafiche - Belle arti ed affini - Commercio - Credito, Cooperazione, Previdenza, Assistenza pubblica e Beneficenza - Didattica ed educazione fisica - Elettricità e sue applicazioni - Igiene ed arti salutari - Industrie estrattive e chimiche - Industrie manifatturiere - Industrie meccaniche - Industrie diverse - Istrumenti musicali ed accessori - Macchine - Sostanze alimentari.

Per programma, informazioni, adesioni ecc., rivolgersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* cui è stata affidata la rappresentanza del Comitato per tutta la provincia di Udine.

Piccola posta.

Un amico della *vedetta*, Udine. — Sinceramente, ci pare che basti.

Buone usanze.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di

Tedeschi cav. Ferdinando e di Anna Dorta: Carlotta Battazzoni Metz lire 2.

Anna Dorta: Metz-Cantarella Maria lire 1.

All'Asilo Notturno in morte di

Federico Farra e di Andrea Micoli Toscano: on. co. Umberto Caratti lire 2.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Anna Dorta: Modonutti Agostino lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 2 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	26/2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.1	745.4	744.5	743.6
Umido relativo	66	81	85	—
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cad. mm.	—	0.5	—	3.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1.9 E
Term. centigr.	4.8	7.4	6.9	5.9

25 Temperatura	massima	7.7
	minima	3.9
	minima all'aperto	1.3
26 Temperatura	minima	3.4
	minima all'aperto	3.0

Tempo probabile:

Venti moderati settentrionali nell'estremo nord, forti meridionali altrove, fortissimi in Sardegna e basso Tirreno. Cielo nuvoloso o coperto con pioggie. Mare agitato specialmente il Tirreno.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia Spagnuola di zarzuele.

Questa sera al Minerva debutterà la Compagnia Spagnuola di zarzuele e balli tipici diretta da A. Rupnik e C. Dai giornali di Venezia apprendiamo che in quella città incontrò il favore del pubblico e ci auguriamo che anche fra noi raccolga larga messe di applausi e .... di quattrini.

Si rappresenterà: *La tempestad*, Melodramma in 2 atti del maestro Roberto Chap, e *Certamen Nacional* Zarzuela in 1 atto del maestro Manuel Nieto.

Prezzi: Ingresso alla platea e loggie lire 1.50, id. Signori studenti, id. Signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi lire 1, Loggione indistintamente cent. 60, Poltroncina in platea lire 3, Sedia in platea lire 1.50, Palco in prima o seconda loggia lire 12.

FRA LIBRI E GIORNALI

« **Minerva** » Rivista delle riviste — Roma, Corso Umberto I, 219 — esce tutte le domeniche in fascicoli di 24 pagine, con elegante copertina, e contiene, riassunti in diligente compendio, i più interessanti articoli delle principali Riviste di tutte le parti del mondo, su tutti gli argomenti che possono interessare qualsiasi persona colta, risparmiando al lettore tempo e denaro e dandogli modo di tener dietro al movimento del pensiero e della cultura contemporanea.

Abbonamento annuo: Italia L. 10 - Estero L. 12.50.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

I PROCESSI DI IERI.

Violazione alla vigilanza. — Merluzzi Alessandro di Chiavris ebbe oggi la 12.a condanna alla reclusione per giorni 70.

Appropriazione indebita. — Malisani Agata dei casali di S. Osualdo è imputata di appropriazione indebita di un anello d'oro e d'un collier avvenuta nell'agosto decorso in Trieste. L'imputata dice che ebbe detti oggetti dalla danneggiata per impegnarli al Monte onde procurarsi denari che le occorrevano per ripartire da Trieste, denari che consegnò alla pretesa danneggiata Pinzani Teresa. Il Tribunale, sentiti 4 testi, la assolve per non provata reità.

Lesioni. — Scuor Giuseppe fu Mattia da Robedrichis (Austria) e residente a Brischis di Rodda è imputato del reato di lesioni per avere nel 6 novembre 1901 in Brischis per futili motivi inferto dei colpi di roncola a Gubana Luigi causandogli malattia per 35 giorni con altrettanta incapacità al lavoro. Il querelante ha fino dal 22 dicembre 1901 fatta dichiarazione di recesso. Venne condannato a 5 mesi di reclusione.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte in una facciata. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 febbraio 1902.

	febb.25	febb.26
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.20	102.15
„ 5 % fine mese	102.20	102.35
„ 4 ½ „	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	77.97	77.97
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	336.—	335.—
„ 3 % Italiane	327.—	327.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ %	516.—	518.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	465.—	458.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	516.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	885.—	893.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	635.—	640.—
„ Ferr. Medit.	440.—	450.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . cheques	102.50	102.57
Germania „	126.—	126.10
Londra „	25.78	25.81
Austria - Corone „	107.30	107.40
Napoleoni „	20.50	20.50
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.75	99.82
Cambio ufficiale	102.46	102.61

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Ripetiamo l'avvertimento a chi ci scrive che il giornale non può — non solo pubblicare — ma nemmeno tenere in alcun conto le corrispondenze anonime.

CALMANTI PEI DENTI
EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1.25 la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Minisini** Via Poscolle e **Metz** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

La specialità del giorno è la

PETROLINA



A BASE DI PETROLIO INODORO
soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

ITALICO PIVA

UDINE — Via Superiore N. 20 — UDINE

(Locali propri espressamente fabbricati)

Premiata Fabbrica Udinese

Acque Gasose e Seltz

GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI

(Coch, Fossile, Dolce e carboni inglesi)

con segatura e spaccatura a forza motrice

Servizio Gratis a domicilio

RECAPITO Via della Posta N. 44 — Telefono N. 167-168

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.16	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

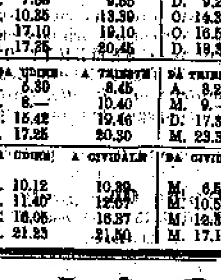
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*	
DA UDINE		A	DA	A UDINE	
R. A.	S. T.	S. DANIELE	S. DANIELE	S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.07	17.37	18.45	—.—

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** merce la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi, franco, in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri, del Regno [illegible] grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 al bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi, si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in *un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **L. 4 — Piccola L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tord-Tripe

"infallibile" distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco